

eventi **CULTURALI**

Arte, cultura e informazione a Roma e nel Lazio

Numero 12 | Anno 1 | Dicembre 2006 | www.culturalevents.it | prezzo 4,00 €



**MOSTRE
SCHOLA DEL
CARAVAGGIO**

**INCONTRO CON...
GIULIO ANDREOTTI**

**CARAVAGGIO
E LA SUA SPIRITUALITÀ IN VATICANO**



ISSN 1120-6326

12

sommario

sommario

3 · EDITORIALE

5 · AGENDA MOSTRE E TEATRO

6 · APPUNTI SU...

- 6 · Civiltà antica: *l'Armenia e il suo popolo*
- 7 · Vasil Culev: *Outsider art*
- 8 · Atleta di Lussino...: *duemila anni di storia*
- 10 · L'Arte Contemporanea: *vari confronti*
- 11 · Esasperatismo: *visione di un vivere più umanizzato*
- 12 · I "Paesaggi dell'anima": *Turner e non solo*
- 14 · Tamara de Lempicka: *"Baronessa del pennello"*
- 17 · Cenni storici dell'illustrazione: *il fumetto e la vignetta*
- 18 · Echi di sapori dall' antichità: *lenticula ex sfondilis*

19 · MOSTRE

- 19 · Janis Kounellis: *galleria dell'oca*
- 20 · La Schola del Caravaggio: *collezione Koelliker*
- 22 · Braccio di Carlomagno: *Pietro è qui*
- 25 · Piero Pizzi Cannella: *cattedrale*

27 · TEATRO

- 27 · L'amore: *un curioso accidente*
- 28 · Teatro Ghione: *l'aspro Pirandello*
- 29 · Ettore Petrolini: *divo suo malgrado*
- 30 · Memorie di Adriano: *Teatro Argentina*
- 31 · Costa crociera: *una vacanza tutta da ridere*
- 33 · Piccolo Eliseo: *Hospitality Suite*

34 · ARCHEOLOGIA E MONUMENTI

- 34 · A passeggio nel foro: *la Via Sacra*
- 35 · Londra: *giocare con gli antichi sumeri*

37 · GALLERIE E ANTIQUARIATO

- 37 · Mario Giacomelli: *cose mai viste*
- 38 · Mobile impero: *lo stile "ufficiale" di Napoleone*

40 · MUSEI

- 40 · Palazzo Spada: *tesori nascosti nel cuore di Roma*

41 · ITINERARI SU...

- 41 · Grigio, verde e blu: *Lubriano a colori*
- 42 · Anagni: *la città dei papi*

45 · ITINERARI ARCHEOLOGICI

- 45 · Parco Labicano: *atmosfera oniriche*

46 · LIBRI

- 46 · L'istinto e il caso: *nulla lasciato al...*
- 47 · Federica De Paolis: *lasciami andare*
- 48 · Le madonne dell'Ermitage: *la magia nell'arte*
- 50 · La città che dimenticò di respirare: *la nemesi*
- 51 · Come un respiro: *"l'estate muore"*
- 52 · Magi dell'oriente: *tra paganesimo e cristianesimo*
- 53 · Paul Zanker: *"Augusto e il potere delle immagini"*
- 54 · Scrivere: *viaggiatori, erranti, mercanti e pellegrini*
- 56 · Maria Grazia Emiliani: *"un manto d'ombra"*

57 · RADIO E TV

- 57 · Marco Lamonica: *Ecoradio*
- 58 · La radio dei romani: *Radio Meridiano 12*

60 · MUSICA

- 60 · Renato Zero: *la sua prima raccolta*
- 61 · Quartetto Harnos: *allegro con impegno*
- 62 · Aria di festa: *parco della musica*



continua a pag. 2

L'ARTE CONTEMPORANEA: VARI CONFRONTI

a cura di Gianleonardo Latini

Molte realtà artistiche, come la L.I.Art. (Laboratorio Incontri d'Arte), si sono confrontate con le prospettive e le implicazioni socio-culturali dell'arte contemporanea in una città come Roma, impegnandosi nell'identificare le vie per promuovere il lavoro degli artisti, italiani e stranieri, operanti a Roma e dintorni, come anche il coordinamento delle diverse associazioni di artisti. Già nel 1999 il Consiglio Comunale approvò, timidamente, l'ordine del giorno n. 175, proposto dal consigliere Luisa Laurilli, che "impegnava" il Sindaco e gli Assessori competenti al patrimonio e alla scuola, ad individuare spazi pubblici per l'esposizione di prodotti artigianali e d'opere d'arte nelle allora Circoscrizioni, tenendo conto anche del patrimonio scolastico non più utilizzato, aperti a tutti i cittadini e a gestione circoscrizionale. Un'iniziativa, quella di portare l'arte nella realtà urbana con il recupero del patrimonio edilizio, aiuta il superamento delle barriere culturali ed economiche, oltre a stimolare la società alla solidarietà, un obiettivo in serio pericolo nelle scuole serali, con il continuo aggiornamento delle rette. Quell'Ordine del Giorno ha stimolato una serie d'associazioni d'artisti a cercare un dialogo con l'Amministrazione Comunale per individuare spazi e occasioni per l'arte, oltre a coinvolgere critici come Manuela Crescentini, insieme a Lucilla Caporilli e Paolo D'Orazio, nel formulare ipotesi di conoscenza e promozione dell'arte contemporanea, ponendo le basi per una Società delle Arti, come ad esempio individuare uno spazio per accogliere delle riunioni periodiche, dalle quali poter avere il polso della situazione artistica e per il confronto con il panorama artistico internazionale. Molte altre sono le ipotesi per rendere Roma un nuovo centro dell'arte contemporanea che non offra solo ai nomi già affermati la possibilità di esporre. Proposte che si possono sintetizzare nella creazione di una Casa delle Arti Visive e l'individuazione, in ogni



Municipio, spazi espositivi aperti ad ogni realtà artistica. Sarebbe anche utile conoscere a quale destino sono andati incontro i buoni propositi che nel 2003 Giuliano Urbani (ministro dei beni e delle attività culturali dell'epoca) aveva annunciato con il Patto per l'Arte Contemporanea, coinvolgendo gli enti e le realtà locali, ed impegnandosi ad uno stanziamento annuo di 5 milioni di Euro per l'acquisto di opere, forse dei soliti noti, mentre il MAXXI continua ad annaspere tra mille difficoltà per reperire i fondi necessari al completamento dei lavori.

Certo è che non dobbiamo gioire per le briciole di speranza che vengono gettate all'Arte Contemporanea, ma il panorama artistico romano e laziale non è composto solo d'artisti affermati e con spazi espositivi per loro sempre accoglienti, ma anche di una realtà variegata, fatta di artisti professionisti e di semplici amatori, da municipi sensibili che mettono a disposizione spazi non sempre attrezzati, ma con tanta volontà nel far uscire dal "sommerso" tutta la creatività di una città. Spesso sono artisti che si riuniscono in associazioni come la recente Fondazione Clandestini Arte in Movimento o Synkhronos, Ars e la recente ArtArvalia, ma anche di

aggregazioni intorno ad un progetto come il coordinamento degli artisti di Arte per, arricchendo il panorama artistico della regione, diventando occasioni di confronto e ponendosi come interlocutori validi delle amministrazioni, per ottenere spazi,

attenzione, momenti di visibilità, perché a Roma e nel Lazio sono molte centinaia gli artisti, amatoriali e professionisti, che con le loro opere coinvolgono diverse realtà produttive e commerciali, come le strutture che forniscono il materiale, ma anche artigiani, mettendo in moto un percorso virtuoso per l'economia locale.

Promuovendo l'arte si promuove anche l'economia e sembra che anche altri politici lo stiano scoprendo, riallacciando i rapporti con l'arte contemporanea, come Ivana Della Portella che ha convocato, insieme a Manuela Crescentini, nella sala del Carroccio in Campidoglio, una riunione-in-

contro tra addetti ai lavori.

Oltre a questo tentativo di trovare uno spazio d'incontro ci sono associazioni che si riuniscono per dare vita al Consorzio Casa delle Arti Visive di Roma (L'Altrosguardo artisti associati, Lavatoio Contumaciale, L.I.Art-Laboratorio Incontri d'Arte, Museo Opera Bosco, Studi aperti & Artisti Associati).